



INVITO ALL'ASSEMBLEA

Vi invito all'assemblea!

Ormai anche i muri ne hanno sentito parlare.

Molte parrocchie o collaborazioni pastorali vivono questa esperienza. Alcune anche da molti anni.

Si tratta di camminare assieme. Sùn odos, si dice in greco: sinodo.

Ribadisco come ho già fatto altre volte che non si tratta di fare semplicemente la stessa strada parallelamente ad altri, ma proprio di camminare assieme, supportandosi e sopportandosi a vicenda. Tenendoci gli uni agli altri e tutti insieme avendo a cuore la sorte della grande famiglia dei figli di Dio che è la comunità. Cosa non facile in tempi di individualismo sfrenato.

Il cammino può essere messo in discussione in tanti modi diversi. Soprattutto perché c'è chi ci divide, sempre lui, il diavolo (dia-ballo – contraddico, falsifico, divido). Perché l'unità, la comunione gli fanno paura: sa bene che è il vero scopo di Dio: "ecco come è bello che i fratelli vivano insieme"; mentre lui ha ben altro scopo, e il culmine di queste divisioni sono proprio le guerre: come è brutto, doloroso, angosciante e oltre tutto inutile!

E perché la Comunione è fonte di luce vera per la strada da percorrere. L'unica vera fonte di luce.

Confrontarsi con gli altri, ascoltare, dire la propria opinione... è fondamentale oltre che saggio.

Se ti confronti solo col tuo gruppo di appartenenza, se non ascolti gli altri, tutti, se ti parli addosso... dove vai? È un atteggiamento di paura, sciocco, pusillanime, senza speranza e senza prospettiva.

Ma gli altri mi dicono cose che non mi vanno, a volte con cattiveria ...!

Sì, è vero che bisogna e bisognerà rifiutare contrapposizioni e polarizzazioni inutili e sterili che oggi infestano le conversazioni e i confronti, vanno di moda. Il più possibile.

Però anche nel dirsi le cose a volte con un po' di aggressività può tornare utile. La pace non è frutto di un banale irenismo che non vuole scomodare nessuno né dare il minimo fastidio. La pace si costruisce artigianalmente. Costa, chiede impegno, rinuncia, incontri e a volte scontro.

Detto questo come invito, aggiungo che non abbiamo intenzioni troppo esagerate. In fondo è una prima volta. In futuro vedremo.

Per il momento penso che basterà trovare e alcune linee comuni. Alcune strade condivise. E vivere

questa esperienza già in sé stessa da sola fonte di una visione diversa e comunionale della comunità.

Ci aiuteranno Donatella e Marco, coppia di sposi di Vicenza che da anni sono impegnati nel cammino della loro diocesi e che negli ultimi anni hanno collaborato a uno studio sulla vita e il necessario rinnovamento delle parrocchie. Da questo studio pluriennale è uscito anche un libretto dal titolo evocativo: "Rigenerare la parrocchia" – verso una conversione missionaria.

Penso che questo titolo esprima bene il senso profondo anche di questa nostra prima assemblea parrocchiale.

Don Andrea

PREGHIERA

Ti prego, o Signore per la mia Fraternità:

perché ci conosciamo sempre meglio
e ci comprendiamo nei nostri desideri
e nei nostri limiti;

perché ciascuno di noi senta
e viva i bisogni degli altri;

perché a nessuno sfuggano
i momenti di stanchezza,
di disagio, di preoccupazione dell'altro;
perché le nostre discussioni non ci dividano,
ma ci uniscano nella ricerca
del vero e del bene;

perché ciascuno di noi nel costruire
la propria vita non impedisca
all'altro di vivere la sua;
perché viviamo insieme, i momenti di gioia
di ciascuno e guardiamo a
te che sei la fonte di ogni vera gioia;

perché soprattutto ci amiamo come tu,
o Padre, ci ami,
e ciascuno voglia il vero bene degli altri;
perché la nostra Fraternità
non si chiuda in sé stessa,
ma sia disponibile, aperta,
sensibile ai bisogni degli altri;

perché ci sentiamo sempre parte
viva della Chiesa in cammino
e possiamo continuare insieme in cielo
il cammino cominciato quaggiù.

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

L'assemblea parrocchiale si svolgerà domenica 5 ottobre.
Con questi orari.



Ore 10.00 Santa Messa del "mandato"

Ore 12,30 Pranzo
Ore 14,30

Assemblea
Ribadiamo gli orari e
che non sarà
necessario prenotarsi
per il pranzo. Chi
verrà porterà qualcosa
di pratico da
condividere in modo
agile (insalate di pasta,
riso, torta salata ...).
Attenzione: stoviglie,
posate, bicchieri;

bibite e dolci a cura della parrocchia.

PREGHIERA PER LA PACE

Cari fratelli e sorelle, il mese di ottobre, ormai vicino, nella Chiesa è particolarmente dedicato al santo Rosario. Perciò invito tutti, ogni giorno del prossimo mese, a pregare il Rosario per la pace, personalmente, in famiglia e in comunità.

Inoltre invito quanti prestano servizio in Vaticano a vivere questa preghiera nella Basilica di San Pietro, ogni giorno, alle ore 19.

In particolare, la sera di sabato 11 ottobre, alle ore 18, lo faremo insieme in Piazza San Pietro, nella Veglia del Giubileo della Spiritualità Mariana, ricordando anche l'anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.



Queste le parole di papa Leone mercoledì scorso, 24 settembre.

Mi pare un appello quanto mai opportuno.

C'è infatti il rischio per noi credenti di stancarci, scoraggiati dagli avvenimenti che sembrano avviarsi sempre più verso il contrario di quanto invociamo nella preghiera.

Invece io credo che si possa e si debba continuare.

Gesù chiede ai suoi discepoli di pregare sempre, senza stancarsi mai (Lc 18, 1 – 8). Noi rischiamo di stancarci invece, come ci diceva sempre papa Francesco. Alla fine la parabola citata chiude significativamente con le parole: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"

La preghiera è sempre efficace. Se è fatta bene, sinceramente, di cuore, non è mai inutile. Magari noi non vediamo i risultati, non immediatamente. Ma sappiamo che non è affatto tempo perso.

E infine, che altro possiamo fare. Per fortuna sono finiti i tempi in cui anche il papa aveva un esercito. Meglio così! Forse però questa è di gran lunga la cosa migliore che si possa fare, anche se i cinici ci derideranno...

Il papa ha invitato a pregare col rosario, soprattutto nel mese di ottobre ad esso dedicato.

Nella nostra chiesa ogni sera si prega il rosario. Alle 18.00, prima della Messa feriale.

Per chi lo desidera, l'Azione Cattolica diocesana propone un momento di preghiera per la pace giovedì 2 ottobre alle ore 19.00 presso la chiesa di San Girolamo.

Venerdì 3 ottobre, alle ore 20,45, nel nostro patronato ospitiamo (come già fatto in precedenza), un momento, il primo, di preparazione per chi intende andare in visita alla parrocchia di Ol Moran. Potrebbe essere utile, oltre che per coloro che si preparano nei prossimi mesi ad andarci, anche per chi ne avesse il desiderio, ma non ancora una data...

CATECHISMO 2025

Pubblichiamo ancora gli orari e i giorni del catechismo per i bambini e i ragazzi per il prossimo anno 2025- 26. Intanto cominciamo così.



- Martedì ore 17.00- 18.00: tutte le elementari.

- Giovedì ore 17.00 – 18.00: tutte le medie.

Il catechismo comincerà martedì 7 ottobre alle ore 17.00 per le elementari e giovedì 9 ottobre alle ore 17.00 per le medie. Cominceremo con un momento in chiesa.

Affronteremo in altro modo i problemi e le difficoltà che dovessero sorgere. Per questo è opportuno interloquire con i catechisti direttamente e poi vedremo come fare tutti assieme.

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 27 settembre 2025

Se cerchiamo di immaginare realisticamente ciò che Luca racconta alla fine del capitolo settimo, - proposto nella Messa feriale di giovedì scorso - come Gesù accetta l'invito a mangiare in casa di un fariseo, e durante il pranzo accoglie l'omaggio sconvolgente di una donna, una "peccatrice", rimaniamo colpiti e perfino sconcertati; il fatto ci appare in tutta la sua evidenza inquietante. La tensione è già nell'invito del fariseo, privo di ogni gesto di accoglienza amichevole, e più ancora nelle lacrime di questa "peccatrice" che bagna i piedi di Gesù, li asciuga e li unge col profumo, davanti a tutti, e Gesù tace; ma poi, con calma ma con forza tremenda svela l'aridità di chi si crede giusto, ed esalta l'impeto d'Amore di chi ottiene il perdono e risponde al Dono con tutta l'anima.

È la libertà dell'Amore, che ancora oggi apparirebbe sconcertante: è la sfida della Misericordia.

Un caro saluto.

don Carlo